

Questo contenuto ti è offerto da:



www.sunpower.rsagroup.it

Articolo tratto da:

**L'INFORMATORE
AGRARIO**



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.

● IL NUOVO SISTEMA INCENTIVANTE ENTRATO IN VIGORE IL 27 AGOSTO 2012

Fotovoltaico: cosa cambia con il Quinto conto energia

di **Leonardo Berlen**

Il 27 agosto 2012 è entrato in vigore il Quinto conto energia, il nuovo regime incentivante per il fotovoltaico pubblicato in *Gazzetta Ufficiale* il 10 luglio scorso. Il nuovo meccanismo, tuttavia, rischia di nascere già con il fiato corto: il nuovo tetto di spesa complessivo annuale per gli incentivi è stato innalzato di 700 milioni di euro, quindi gli incentivi ai nuovi impianti cesseranno al raggiungimento di 6,7 miliardi (a cui seguirà un regime transitorio di 30 giorni). Si stima che il nuovo conto energia partirà con un monte incentivi di oltre 6,3 miliardi già impegnati. Le risorse disponibili per il Quinto conto energia si ridurranno allora da 700 a meno di 400 milioni che con molta probabilità si esauriranno entro la primavera del 2013. Ma oggi siamo ancora di fronte a stime e ipotesi piuttosto incerte.

Registro degli impianti: la novità del Quinto conto energia

Tra le principali novità del Quinto conto energia c'è l'iscrizione al Registro per gli impianti sopra ai 12 kWp al fine di accedere agli incentivi: una graduatoria, molto criticata dagli operatori, che stabilirà la priorità di accesso in un contesto di contingentamento dei sussidi. Un primo Registro erogherà incentivi per

Tra le principali novità l'iscrizione al Registro degli impianti, necessaria per accedere agli incentivi, e gli incentivi stessi, divisi in due componenti: una tariffa onnicomprensiva per l'energia immessa in rete e un premio per l'energia autoconsumata

140 milioni di euro; esaurita quella somma un secondo Registro distribuirà 120 milioni e si procederà eventualmente con altri contingentamenti da 80 milioni fino al raggiungimento dei 6,7 miliardi di spesa complessiva.

Criteri di priorità di accesso al Registro

Nel Registro la priorità sarà data seguendo criteri specifici, nell'ordine: a impianti realizzati in sostituzione di tetti in amianto; su edifici riqualificati energeticamente; con componenti principali realizzati unicamente all'interno di un Paese Ue; ubicati su siti contaminati, del Demanio militare o discariche e miniere esaurite; di potenza non superiore a 200 kW asserviti ad attività produttive; realizzati, nell'ordine, su edifici, serre, pergole, tettoie, pensiline, barriere acustiche.

Tra i criteri che danno la priorità di accesso al Registro degli impianti vi è anche il fatto che l'impianto (di potenza non superiore ai 200 kW) sia al servizio di atti-

vità produttive. Aspetto che potrebbe favorire modelli di business «dietro il contatore», come i Seu. Seu sta per «Sistemi efficienti di utenza», i quali permetterebbero a un produttore di energia da fonte rinnovabile di vendere l'energia a un cliente in sito senza passare per la rete elettrica (ma per questa opzione si attende ancora una delibera AeeG dal 2008).

Chi è esonerato dal Registro

Saranno esonerati dal Registro e accederanno direttamente agli incentivi gli impianti:

- tra 12 e 20 kWp che accettino di ricevere una tariffa incentivante decurtata del 20%;
- quelli fino a 50 kW realizzati in sostituzione di tetti in amianto;
- gli impianti fotovoltaici integrati con caratteristiche innovative (vedi *approfondimento* a pag. 18) (fino al raggiungimento di un costo indicativo cumulato di 50 milioni di euro), quelli a concentrazione (sempre con tetto di 50 milioni) e quelli



Sono esonerati dal Registro gli impianti realizzati in sostituzione di tetti in amianto

TABELLA 1 - Tariffe per impianti fotovoltaici che entrano in esercizio nel 1° semestre di validità del Quinto conto energia

Potenza installata (kW)	Impianti su edifici		Altri impianti	
	tariffa onnicomprensiva	tariffa premio	tariffa onnicomprensiva	tariffa premio
Da 1 a 3	0,208	0,126	0,201	0,119
Da oltre 3 a 20	0,196	0,114	0,189	0,107
Da oltre 20 a 200	0,175	0,093	0,168	0,086
Da oltre 200 a 1.000	0,142	0,060	0,135	0,053
Da oltre 1.000 a 5.000	0,126	0,044	0,120	0,038
Oltre 5.000	0,119	0,037	0,113	0,031

su edifici e terreni della Pubblica amministrazione (anche qui, con un tetto di spesa di 50 milioni di euro).

Tariffe incentivanti

Le tariffe incentivanti sono divise in due componenti (*tabella 1*):

- una tariffa onnicomprensiva valida solo sull'energia immessa in rete;
- un premio per l'autoconsumo, valido solo per l'energia autoconsumata.

Nel complesso i valori delle tariffe sono molto ridotti rispetto al Quarto conto energia: ad esempio, un piccolo impianto da 3 kW su tetto che entri in esercizio nel 1° semestre del nuovo regime avrà diritto a una tariffa onnicomprensiva di 208 euro/MWh e a un premio sull'autoconsumo di 126 euro/MWh.

Gli impianti al di sotto dei 20 kW realizzati in sostituzione dell'amianto avranno diritto a un premio aggiuntivo sull'incentivo di 30 euro/MWh fino a tutto il 2013, 20 euro per il 2014 e 10 euro dal 2015 in poi.

Per gli impianti con moduli made in Europe e per quelli sopra i 20 kW in sostituzione dell'amianto il premio è di 20 euro/MWh fino a tutto il 2013 e poi 10 euro/MWh fino al 2014 e 5 euro/MWh dal 2015.

Per gli impianti con una potenza superiore a 1 MW la tariffa onnicomprensiva spettante per ogni chilowattora immesso in rete sarà diminuita del prezzo zonale orario dell'energia elettrica, ma la corrente elettrica autoprodotta resterà a disposizione del gestore dell'impianto.

Il nuovo regime incentivante per gli

impianti realizzati su edifici pubblici e su aree delle Amministrazioni pubbliche partirà solo dopo il 31 dicembre 2012.

Queste potranno realizzare impianti su edifici e terreni di proprietà pubblica purché realizzati con gara d'appalto, ma fino ad allora potranno beneficiare delle tariffe del Quarto conto energia.

Quanto conviene ora un impianto fotovoltaico?

Impianto da 3 kW. Partiamo con l'ipotesi, anche se con presupposti generici, di un piccolo impianto da 3 kW che entri in esercizio nel primo semestre di applicazione del Quinto conto energia, ossia entro il 31 dicembre 2012. Abbiamo considerato che abbia un costo chiavi in mano (Iva inclusa) di

APPROFONDIMENTO

Fotovoltaico integrato innovativo

L'articolo 8 del dm 5 luglio 2012 (cosiddetto Quinto conto energia) stabilisce che gli impianti fotovoltaici di potenza non inferiore a 1 kW e non superiore a 5 MW che utilizzano moduli non convenzionali e componenti speciali, sviluppati specificatamente per integrarsi e sostituire elementi architettonici di edifici, energeticamente certificabili secondo la normativa nazionale, hanno diritto alle tariffe incentivanti riportate nell'Allegato 6 del decreto.

Queste tariffe, previste per l'anno 2012 e progressivamente decrescenti per i semestri d'applicazione, sono indicate nella *tabella A*.

Per modulo fotovoltaico non convenzionale si intende un modulo fotovoltaico il cui impiego è possibile ed efficace solo per applicazioni di tipo architettonico, risultando esso stesso un elemento edilizio. A questa categoria appartengono i moduli fotovoltaici flessibili e rigidi (come nastri in film sottile su supporto rigido; tegole fotovoltaiche; moduli fotovoltaici trasparenti per facciate, finestre e coperture).

Per componente speciale, invece, si intende il sistema costituito dall'assemblaggio e dall'integrazione del modulo fotovoltaico laminato senza cornice e del sistema di montaggio (dotato di brevetto europeo).

Possono, quindi, accedere alle tariffe incentivanti gli impianti fotovoltaici che utilizzano moduli e componenti con le seguenti caratteristiche:

- moduli e componenti speciali, sviluppati specificatamente per integrarsi e sostituire elementi architettonici di edifici, energeticamente certificabili, come coperture degli edifici, superfici opache verticali, superfici trasparenti o semitrasparenti sulle coperture, superfici apribili e assimilabili quali porte, finestre e vetrine anche se non apribili comprensive degli infissi, moduli e componenti che abbiano significative innovazioni di carattere tecnologico;
- moduli progettati e realizzati industrialmente per svolgere, oltre alla produzione di energia elettrica anche funzioni architettoniche fondamentali quali: protezione o regolazione termica dell'edificio (il componente deve garantire il mantenimento dei livelli di fabbisogno energetico dell'edificio), la tenuta all'acqua e l'impermeabilizzazione della struttura edilizia sottesa, la tenuta meccanica comparabile con l'elemento edilizio sostituito.

I moduli dovranno, inoltre, essere installati secondo le seguenti modalità:

- devono sostituire componenti architettonici degli edifici;
- devono svolgere una funzione di rivestimento di parti dell'edificio, altrimenti svolta da componenti edilizi non finalizzati alla produzione di energia elettrica;
- da un punto di vista estetico il sistema fotovoltaico deve inserirsi armoniosamente nel disegno architettonico dell'edificio.

Nella «Guida alle applicazioni innovative finalizzate all'integrazione architettonica del fotovoltaico» sono contenuti i criteri generali e le schede di dettaglio, relative alle singole applicazioni, per il riconoscimento delle tariffe riservate agli impianti fotovoltaici integrati con caratteristiche innovative. La suddetta Guida è scaricabile, come documento pdf, dal sito del Gse www.gse.it al link «Conto energia» e «Quinto conto energia».

A cura della Redazione

TABELLA A - Tariffe per gli impianti integrati con caratteristiche innovative che entrano in esercizio nel primo e nel secondo semestre di applicazione del quinto conto energia

Intervallo di potenza (kW)	Tariffa onnicomprensiva (euro/MWh)		Tariffa premio sull'energia consumata in sito (euro/MWh)	
	1° semestre	2° semestre	1° semestre	2° semestre
1 ≤ P ≤ 20	288	242	186	160
20 < P ≤ 200	276	231	174	149
P > 200	255	217	153	135

2.800 euro/kWp; che sia realizzato con tecnologia made in Europe, riuscendo dunque ad accedere al premio relativo sulla tariffa, pari a 2 centesimi di euro per kWh. Ipotizziamo che l'impianto sia orientato perfettamente a sud con un'inclinazione di 20-25 gradi e che sia localizzato nel Meridione (Calabria o Sicilia).

La tariffa onnicomprensiva con il Quinto conto energia sarebbe di 208 euro/MWh, che diventano 228 con il premio sul made in Europe, mentre il premio per l'autoconsumo sarebbe 126 euro/MWh, che diventano 146 con il premio. Abbiamo ipotizzato che la famiglia in questione consumi 2.700 kWh (nel primo anno il prezzo del kWh preso dalla rete è stimato in 0,18 euro) e che riesca ad autoconsumare il 50% dell'energia prodotta dall'impianto.

Il tempo di rientro dell'investimento del nostro impianto da 3 kW, che con il Quarto conto energia sarebbe stato intorno ai 5 anni, diventa ora di 8 anni e il guadagno netto attualizzato su 25 anni è di circa 17.000 euro.

Un investimento comunque ancora attraente, soprattutto se il prezzo degli impianti continuerà a diminuire come è



Gli incentivi ai nuovi impianti cesseranno al raggiungimento di 6,7 miliardi di euro

previsto e se la quota di autoconsumo si eleva (infatti il premio autoconsumo + costo elettricità acquisita dalla rete sono maggiori della sola tariffa onnicomprensiva).

Impianto da 20 kW. Stessa cosa possiamo affermare per un impianto più grande, cioè di 20 kWp, anche nel caso in cui si voglia evitare il Registro accedendo direttamente alle tariffe incentivanti con una loro decurtazione del 20%.

Impianto senza incentivi. La questione diventa più complessa nel caso in cui si voglia realizzare un impianto senza incentivi, come si dice, in «grid parity». Si potrebbe pensare a una certa remunerazione dell'investimento nel caso la quota di autoconsumo dell'elettricità solare sia molto elevata da parte dell'utenza (soprattutto dove l'elettricità costi oltre i 18 centesimi/kWh), oppure utilizzando lo scambio sul posto abbinato a un Servizio efficiente di utenza (Seu) che prevede la vendita a terzi di elettricità senza oneri aggiuntivi, oppure beneficiando delle detrazioni fiscali per l'edilizia, ex 36%, ora portate al 50%, al momento valide fino a giugno 2013. Ma siamo ancora in una fase di valutazione della redditività di queste soluzioni che varia molto in base alla tipologia impiantistica, al sito e ai costi di installazione.

Leonardo Berlen
Kyoto Club

Per commenti all'articolo, chiarimenti o suggerimenti scrivi a: redazione@informatoreagrario.it